

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

- 1) Ente proponente il progetto:

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "GIOVANNI CHIABA"
Via Cristofoli, 18 – 33058 S. GIORGIO DI NOGARO (UD)
Tel.: 0431 65032 – fax: 0431 65085 – e-mail: info@gchiaba.191.it
URL: www.gchiaba.it

- 2) Codice di accreditamento:

N702184

- 3) Albo e classe di iscrizione:

13

Albo regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio Civile - Friuli Venezia Giulia
(Classe IV)

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) Titolo del progetto:

A SPASSO NEL TEMPO

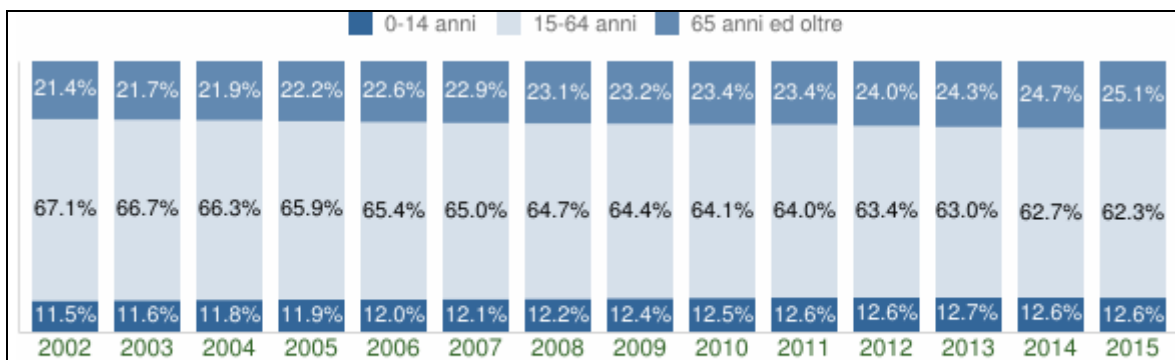
- 5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

ASSISTENZA - 01

- 6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

L'invecchiamento della popolazione è sicuramente uno dei principali problemi di tutti i Paesi a sviluppo avanzato dovuto all'incremento del numero delle persone anziane (over 65) e della loro percentuale sul complesso della popolazione. Un processo questo demograficamente inevitabile che pur prendendo le mosse da fatti positivi – il controllo sulle nascite indesiderate, allungamento della vita media e il grande sviluppo sul piano diagnostico e della cura – ha molteplici ripercussioni a livello macro e micro (sistema previdenziale, assistenziale, sanitario, dei consumi, per fare solo qualche riferimento....).

In questo scenario demografico il Friuli Venezia Giulia si colloca ai primi posti tra le regioni italiane a più alto tasso di invecchiamento (Trieste è la città più vecchia d'Italia).



Struttura per età della popolazione

FRIULI VENEZIA GIULIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L' A.S.P. "G.Chiabà", nel tentativo di contribuire a far fronte a questo panorama demografico, ospita pazienti cronici con grado variabile di non autosufficienza e che spesso non possono essere gestiti al proprio domicilio.

Il Sig. Giovanni Chiaba' con testamento del 16.08.1908, destinava il suo patrimonio, costituito da capitali e beni immobiliari allo scopo di istituire un ospedale, nel quale dovevano essere ricoverati gli aventi bisogno di cura ed assistenza. Con R.D. 2 settembre 1937, n. 2697, si provvedeva alla trasformazione del fine della istituzione e si approvava lo statuto dell'Ente di -Casa di Ricovero Giovanni Chiaba'- . Con decreto dell'Assessore Regionale per le Autonomie Locali, n. 47 del 21.10.1998, l'Ente cambiava denominazione in -Casa di Riposo Giovanni Chiaba'- e con lo stesso decreto veniva approvato il nuovo statuto.

A seguito dell'evoluzione normativa intervenuta negli ultimi anni la Casa di Riposo da Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) si è trasformata in -Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) G. Chiabà-, trasformazione avvenuta con decreto assessorile n. 15 del 29.12.2005 con il quale è stato approvato anche il nuovo statuto, così come previsto dall'art. 16 della legge regionale 11.12.2003, n. 19.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona è immersa nel verde, la superficie verde è di circa 14.788 mq., con un grande parco e giardini interni a disposizione di tutte le utenze. La struttura comprende quattro piani: il piano interrato in cui sono situati gli spogliatoi del personale, la lavanderia e il guardaroba, il piano terra comprende la palestra per fisioterapia, la sala polifunzionale utilizzata per proiezioni video, letture ed animazione, l'ampio salone delle feste con caminetto, il locale per il servizio barbiere-parrucchiere, la cucina con la sala da pranzo e gli uffici amministrativi, il primo e il secondo piano provvisti rispettivamente di un ambulatorio medico, le camere ad uno, due o tre posti letto con televisore, servizi per disabili, bagni attrezzati e ampi soggiorni. Tutte le stanze e tutti i locali sono dotati di un sistema di trattamento e condizionamento dell'aria.

La struttura offre disponibilità di 152 posti letto di cui 139 per non autosufficienti.

La lista di attesa per l'ingresso in struttura in data 30.06.2015 era di 110 domande, una parte di queste con un carattere d'urgenza, molte delle rimanenti sono domande preventive al fine di garantire al bisogno un adeguato sostegno alle famiglie.

Dal 2012 è attivo un Centro Diurno con capienza di 15 posti rivolto a persone auto e non autosufficienti. In questo contesto l'anziano può relazionarsi con gli altri impegnando il tempo in un ambiente strutturalmente e funzionalmente adeguato, partecipando ad attività ludico-creative e riabilitative o di mantenimento delle capacità residue.

L'Azienda inoltre si sta impegnando attivamente nell'ampliamento dell'offerta di sostegno per il territorio con la prossima apertura di un Centro Diurno per persone affette da Morbo di

Alzheimer o demenza senile.

Nel contesto territoriale di riferimento sono presenti n.27 strutture di varia natura giuridica che si occupano nello specifico dell'assistenza agli anziani/disabili i cui livelli minimi dei servizi offerti vengono definiti dal nuovo "Regolamento per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani". Il valore aggiunto della nostra struttura corrisponde a quella che è la "MISSION AZIENDALE", e che consiste nel fornire dei servizi che a livello qualitativo vadano ben al di là dei livelli minimi del già citato Regolamento offrendo attività volte a sottolineare la centralità e l'importanza dell'UNICITA' DELL'INDIVIDUO.

Tenendo conto del fatto che, quando una persona anziana entra in un Istituto, spesso compie questo passo non per propria libera decisione, ma per cause di forza maggiore e che ciò può portare a problemi di ambientamento, disorientamento e in certi casi ad un ulteriore aggravamento, dovuto spesso al distacco dal proprio ambiente e dalla famiglia, l'impegno della nostra struttura è teso a fornire un'assistenza personalizzata, completa e competente ed un setting che garantisca una articolata offerta di stimolazioni sensoriali in un'ambiente gradevole e dinamico.

Per raggiungere tale obiettivo centrale le attività volte a contrastare queste criticità consistono in momenti diversificati di mobilitazione guidata degli ospiti, attività di raccolta ed esposizione all'interno della struttura di materiale fotografico relativo alla vita degli ospiti, incontri di familiarizzazione all'uso del computer che coinvolgono un numero esiguo di utenti, laboratori di gruppo finalizzati a stimolare la piccola manualità e la creatività individuale limitatamente rivolti agli ospiti più facilmente coinvolgibili; incontri settimanali, con frequenza variabile, con varie Associazioni del territorio (alcune limitatamente nel periodo invernale e altre a quello estivo); festeggiamenti dei compleanni degli ospiti e intrattenimenti musicali con cadenza mensile; organizzazione di gite esterne in località di interesse culturale e naturalistico.

Questo incremento della qualità del servizio erogato è stato raggiunto anche grazie all'approvazione e al finanziamento dei precedenti progetti di Servizio Civile in particolare per quanto riguarda il coinvolgimento degli ospiti partecipanti alle attività previste.

Facendo riferimento solo all'ultimo progetto avviato si consideri che a partire dal 03.06.2015, data di inizio del progetto "L'essere anziano" a cui partecipano n.8 volontari di servizio civile (n. 7 femmine e n.1 maschio) è stato possibile attuare e potenziare una serie di interventi sulla socializzazione, la cura e l'autonomia degli anziani/disabili in struttura: gli ospiti coinvolti nelle attività di animazione sono aumentati (da 10 a 30), è stato possibile aumentare le uscite degli ospiti dalla struttura (da una volta alla settimana a 2-3) e così pure si è reso possibile un intervento mirato alla persona con un rapporto uno a uno (un volontario e un ospite).

Tutti questi obiettivi raggiunti rappresentano un nuovo punto di partenza che l'A.S.P. si pone nell'ottica di perseguire un miglioramento continuo dei servizi erogati quale valore fondante della struttura stessa, e che al contempo rappresentino le fondamenta del presente progetto "A SPASSO CON IL TEMPO".

All'interno di questa seppur sintetica descrizione del panorama si inserisce il progetto del servizio civile A SPASSO CON IL TEMPO i cui i **destinatari** e i **beneficiari** del progetto risultano essere gli anziani/disabili in struttura ma anche i familiari e la comunità stessa.

Altri soggetti presenti ed operanti in collaborazione con la struttura:

AUSER di San Giorgio di Nogaro, CROCE ROSSA ITALIANA di Palmanova, FRATERNITA DI MISERICORDIA di San Giorgio di Nogaro, GRUPPO ALPINI DI San Giorgio di Nogaro, ANTEAS di Carlino i "Ragazzi del muretto" (Centro di Aggregazione Giovanile di Porpetto), Scuole Medie di Porpetto e San Giorgio di Nogaro e CAMPP di Corgnolo.

7) Obiettivi del progetto:

A partire dall'individuazione delle criticità e dei valori fondanti dell'A.S.P. "G.Chiabà" il progetto si pone tra gli obiettivi di miglioramento del livello qualitativo del servizio il riconoscimento e la cura della storia di ogni singolo ospite calandola all'interno della realtà psicofisica attuale e fornendo gli strumenti agli ospiti per raccontare e raccontarsi sia all'interno della comunità residenziale e semiresidenziale che all'esterno nonché fornendo gli strumenti per incrementare la propria storia attraverso nuove esperienze nel mondo.

Esso, avrà come punto di riferimento la persona malata e bisognosa di cure (patient management), e, soprattutto, il suo ambiente di vita e non esclusivamente la malattia (disease management).

Il progetto A SPASSO CON IL TEMPO si inserisce all'interno di questo aspetto della cura e dell'assistenza dell'anziano e, legandosi ed ereditando i risultati raggiunti con i precedenti progetti di servizio civile che l'A.S.P. "G.Chiabà" ha attuato, fornirà ulteriori possibilità all'anziano/disabile di recuperare e mantenere la propria individuale unicità. Si prevedono quindi tra i vari interventi il mantenimento e il miglioramento, ove possibile, dell'autonomia nelle attività della vita quotidiana attraverso stimolazioni sia fisiche che psicologiche/motivazionali derivanti dalla fisioterapia, l'organizzazione ed esposizione di gallerie fotografiche a tema relative alla storia personale dei vari ospiti nonché elaborazione di cortometraggi personalizzati da condividere tra gli ospiti stessi e i loro familiari, interviste su particolari esperienze da loro vissute, possibilità di rivedere e rivivere attraverso canali multimediali (you tube, etc.) filmati inerenti alla storia musicale e cinematografica che ha accompagnato la loro vita, favorire il riconoscimento dell'importanza della storia personale attraverso la pubblicazione sul Giornalino di Casa Chiabà storie di vita vissuta permettendo anche ai familiari e/o esterni di riconoscerne l'importanza, pianificazione di uscite che favoriscano sia l'interazione sociale tra essi e l'ambiente esterno sia l'ampliamento di esperienze che vadano ad arricchire la loro individualità (gita a Lourdes, feste paesane, visite alle scuole del territorio, visite a particolari luoghi che ricordino e arricchiscano la loro storia,...) e favoriscano la loro integrazione nel paese (mercato settimanale, uscita campo bocce,...). L'intervento dei giovani in Servizio Civile avrà l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli ospiti all'interno della struttura, anche attraverso un supporto concreto alle attività di animazione volte alla stimolazione delle relazioni amicali e familiari degli ospiti oltreché di contesto e a tutte quelle attività afferenti alle così dette "terapie non farmacologiche" quali pet therapy, musicoterapia ecc..

Il progetto di Servizio Civile servirà quindi a dare risposte differenziate sia di assistenza di base (accompagnamento interno tra le varie zone di attività, disbrigo pratiche per gli ospiti...), volte a garantire le necessità primarie della persona, sia di tipo educativo, ludico e intellettuale, che permetta agli ospiti di recuperare o mantenere le facoltà residue e di trascorrere il tempo in struttura mantenendo uno stato di benessere attraverso una serie di attività occupazionali.

Nei precedenti progetti di Servizio Civile Nazionale, grazie al contributo dei volontari si sono potenziati alcuni eventi e manifestazioni che, se pur già strutturate, hanno avuto un nuovo impulso sia quantitativo che qualitativo. Con la loro attiva collaborazione alcuni indicatori previsti nei precedenti progetti, nell'ex post sono stati raggiunti e dovranno essere perlomeno mantenuti.

Il livello di base dei risultati attesi consisterà:

1. Attuazione di momenti di incontro tra anziani ospiti e giovani del territorio;

2. Attivazione di iniziative calendarizzate con frequenza stabilita con almeno due Associazioni del territorio;
3. Aumento dei momenti di mobilitazione guidata degli anziani;
4. Raccolta di foto d'epoca e realizzazione di mostre fotografiche a tema con la collaborazione degli ospiti e dei loro familiari;
5. Addestramento all'uso del computer (posta elettronica, ricerca in Internet..) con incontri settimanali;
6. Attività di laboratorio personalizzate finalizzate a stimolare la piccola manualità e la creatività individuale;
7. Organizzazione di feste e di intrattenimenti musicali in collaborazione con gruppi esterni e/o familiari;
8. Organizzazione di gite esterne in località di interesse culturale e naturalistico.

CONFRONTO FRA SITUAZIONE DI PARTENZA E OBIETTIVI FISSATI:

1. Due incontri settimanali strutturati tra ospiti e giovani del territorio appartenenti ai seguenti gruppi: i "Ragazzi del muretto" (Centro di Aggregazione Giovanile di Porpetto), Scuole Medie di Porpetto e San Giorgio di Nogaro e CAMPP di Corgnolo, nonché altre ed eventuali associazioni del territorio con cui i volontari saranno liberi di prendere contatti. Nel periodo in cui le attività con le suddette Associazioni non verranno svolte (ad es. ferie estive) i volontari si attiveranno per individuare e progettare sinergie alternative;
2. Aumento del 30% delle iniziative con le Associazioni presenti nel territorio (attualmente gli eventi hanno una cadenza mensile);
3. Aumento del 20% delle attività di mobilitazione effettuata con fisioterapista e con operatore assistenziale (ad oggi le attività si rivolgono ad un numero medio di 85 ospiti giornalieri);
4. Incremento nella realizzazione di gallerie fotografiche da 5 a 8 esposizioni;
5. Partecipazione di almeno 10 ospiti ad elevata complessità assistenziale in attività dedicate (ascolto musicale, letture ad alta voce, stimolazione visiva mediante immagini o video);
6. Aumento delle attuali feste programmate (da 24 a 30 feste nell'arco dell'anno);
7. Aumento delle gite e uscite programmate (da 6 fino a 8 gite nell'arco dell'anno).

- incontri con associazioni e gruppi esterni;
- proiezioni di film e video e attività multimediali;
- uscite in paese;
- disbrigo o accompagnamento nello svolgimento di pratiche, spese, ecc. all'esterno della struttura;
- escursioni presso zone di interesse culturale e naturalistico;
- recupero della biografia dei singoli ospiti;
- redazione del "giornalino di casa Chiaba"
- redazione di un Diario di Servizio Civile.

- Modalità d'impiego

Il monte ore di servizio settimanale dei volontari è di 30 ore suddivise su 6 giorni.

Le 5 ore di servizio giornaliero si suddividono in 2 turni: antimeridiano dalle ore 09.00 alle ore 14,00 e pomeridiano dalle ore 13,30 alle 18,30.

Ci saranno poi le attività di riunione, verifiche, ecc., previste dal piano di monitoraggio del progetto stesso.

- 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:
- 10) Numero posti con vitto e alloggio:
- 11) Numero posti senza vitto e alloggio:
- 12) Numero posti con solo vitto:
- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :
- 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario deve garantire:

- adattamento a una eventuale flessibilità dell'orario di impiego;
- rispetto degli orari e dei turni di servizio;
- obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- disponibilità al lavoro di gruppo e di equipe;
- disponibilità a spostamenti nel territorio della Regione;
- presenza nei giorni festivi;
- disponibilità a trasferimenti con l'automezzo dell'ente o altri mezzi;
- segreto rispetto alle informazioni personali dell'individuo evitandone la divulgazione;
- presenza decorosa, responsabile e puntuale;
- obbligo di indossare la divisa e tesserino di riconoscimento messi a disposizione dall'Ente;

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	SALA POLIFUNZIONALE	SAN GIORGIO DI NOGARO	VIA CRISTOFOLI, 18	90	2	1. COLUSSI SARA BARBARA 2. MARTINELLO EGIDIO 3. IACUZZI DONATELLA 4. GALLI ELISABETTA 5. TAVIAN CRISTINA	14/04/1964 26/05/1969 21/09/1959 20/07/1962 16/08/1967	CLSSBR64D54G284B MRTGDE69E26A703K CZZDTL59P61I562O GLLLBT62L60H895G TVNCST67M56G284U
2	PALESTRA	SAN GIORGIO DI NOGARO	VIA CRISTOFOLI, 18	91	2	1. COLUSSI SARA BARBARA 2. MARTINELLO EGIDIO 3. IACUZZI DONATELLA 4. GALLI ELISABETTA 5. TAVIAN CRISTINA	14/04/1964 26/05/1969 21/09/1959 20/07/1962 16/08/1967	CLSSBR64D54G284B MRTGDE69E26A703K CZZDTL59P61I562O GLLLBT62L60H895G TVNCST67M56G284U
3	ANIMAZIONE	SAN GIORGIO DI NOGARO	VIA CRISTOFOLI, 18	92	2	1. COLUSSI SARA BARBARA 2. MARTINELLO EGIDIO 3. IACUZZI DONATELLA 4. GALLI ELISABETTA 5. TAVIAN CRISTINA	14/04/1964 26/05/1969 21/09/1959 20/07/1962 16/08/1967	CLSSBR64D54G284B MRTGDE69E26A703K CZZDTL59P61I562O GLLLBT62L60H895G TVNCST67M56G284U

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

I volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del servizio civile per un totale di **22** ore: i volontari partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare tramite incontri presso associazioni principalmente giovanili con cui l'Ente organizza attività e laboratori di animazione. Durante questi incontri i volontari di SC potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede dell'Ente i volontari in SC saranno coinvolti in attività di sportelli informativi sul servizio civile per complessive 15 ore.

Verrà diffuso materiale informativo presso lo Sportello INFORMAGIOVANI della Biblioteca Villa Dora di san Giorgio di Nogaro.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Vengono valutati fattori approfonditi durante il colloquio di selezione, quali: pregressa esperienza in analogo settore d'impiego, idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dal progetto, condivisione del candidato con gli obiettivi perseguiti nel progetto, motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario; interesse del candidato per l'acquisizione di abilità e della professionalità previste dal progetto; disponibilità del candidato per l'espletamento del servizio (missioni, flessibilità oraria, disponibilità nei giorni festivi, ...), particolari abilità o attitudini possedute dal candidato.

Il giudizio finale può raggiungere un massimo di 60 punti (per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60), utilizzando le indicazioni stabilite per l'accesso dall'UNSC.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Vi sarà un monitoraggio costante circa la valutazione degli interventi messi in atto, in relazione agli obiettivi indicati al punto 7 e 8, attraverso un incontro di verifica e programmazione mensile. Si valuteranno il numero di attività ricreative ed eventi innovativi organizzati grazie alle idee dei volontari; il livello di soddisfazione espresso dagli anziani circa le relazioni umane interne alla struttura attraverso un'apposita scheda di rilevazione; il livello di soddisfazione e partecipazione dei volontari in servizio civile in riferimento alle mansioni affidate, alla formazione specifica ricevuta attraverso la rilettura dei punti di criticità inseriti nel Diario di Servizio Civile...

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

In sede di selezione sarà valutata la predisposizione del volontario alle relazioni umane e di gruppo e il possesso della patente auto (cat.B) in quanto il progetto riguarderà spesso il movimento degli anziani al di fuori della struttura.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

MATERIALE PER LA REALIZZAZIONE DI OGGETTISTICA VARIA, DECORI E PER ATTIVITA' LUDICA, ACQUISTO DI RIVISTE E LIBRI	€ 2.000,00
SPESA DI ASSICURAZIONE, MANUTENZIONE E CARBURANTE PER MESSA A DISPOSIZIONE DI N.3 AUTOMEZZI DI PROPRIETA' - SPESE VIAGGIO	€ 2.000,00
COSTO TOTALE DELLA CANCELLERIA - FORMAZIONE SPECIFICA	€ 200,00
MATERIALE PUBBLICITARIO PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO (locandine e aggiornamento sito)	€ 500,00
ACQUISTO ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	€ 2.500,00
TOTALE	€ 7.200,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

nessuno

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per tutte e tre le sedi sono disponibili tutte le attrezzature ed ausili in dotazione per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e per la tipologia dell'intervento, che si elencano di seguito:

- Materiale per la realizzazione di oggettistica varia, decori, libri e riviste e per attività ludica;
- n. 2 televisori con schermo gigante;
- n. 1 lettore - proiettore multimediale;
- n. 1 decoder digitale terrestre;
- n. 1 macchina fotografica digitale;

- n. 1 videocamera;
- n. 3 automezzi per trasporto;
- n. 1 computer portatile– posta elettronica – stampante-scanner;
- n. 1 fotocopiatrice;
- audio-libri;
- n. 1 lavagna luminosa

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'Ente, sulla base del monitoraggio e dell'affiancamento previsto con gli operatori locali di progetto, rilascerà ai volontari che concluderanno il percorso un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dal rappresentante legale nel quale si riconoscono le capacità sottoriportate e suddivise in tre aree:

Sapere: (conoscenza acquisibili mediante la formazione)

Legislazione e normativa riferita al servizio civile volontario, alle norme di sicurezza nell'ambiente di lavoro e a quelle relative all'ambito socio – assistenziale e sanitario. Acquisizione di uno specifico patrimonio terminologico, conoscenza delle problematiche relative alla terza età.

Saper fare: (acquisizione di capacità pratiche/operative)

Sapersi relazionare in maniera corretta e funzionale con una persona disabile;

Saper accompagnare un disabile motorio;

Conoscenza delle difficoltà oggettive della persona disabile;

Utilizzare gli ausili per disabili;

Realizzare oggettistica varia e decori;

Coinvolgere in dibattiti e discussioni con la lettura di quotidiani, riviste e libri;

Organizzare momenti di incontri con associazioni e gruppi esterni;

Utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con l'anziano (ascolto ed espressione);

Utilizzo dei programmi di video scrittura;

Utilizzo dei programmi di posta elettronica.

Saper essere: (sviluppo degli atteggiamenti delle qualità personali)

Adattamento alle situazioni nuove;

Disponibilità ad apprendere nuove conoscenze;

Disponibilità ad osservare la realtà da diversi punti di vista;

Atteggiamento etico nei confronti della disabilità;

Disponibilità all'autocritica.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

A.S.P. "G.Chiabà" – Via Cristofoli n.18 – 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con i formatori dell'ente (Dott. Valerio Luigi Pastorutti e Dott.ssa BarbaraTurco: si allega curriculum);

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il corso prevede l'utilizzo di lezioni frontali, attività non formali quali attività ludico-narrative e lo studio dei casi, simulazioni, giochi di ruolo e giochi di cooperazione: la metodologia utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti al fine di stimolare un'attenzione maggiore da parte dei volontari per questa fase rilevante del servizio civile. Ogni incontro nella fase finale prevede un momento di verbalizzazione in gruppo che mira ad aiutare a cogliere il valore delle esperienze e ad apprendere da esse. Verrà fornito ai corsisti un questionario in uscita per la verifica dei livelli d'apprendimento.

Il Corso di formazione si articola in nove giornate di 5 ore ciascuno per un **totale di 42 ore di formazione.**

33) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art.1 della Lg.64/2001: la formazione civica, sociale e culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" prevedono:

- Identità e finalità del SCN: la storia dell'obiezione di coscienza; la storia del servizio civile.
- SCN e promozione della Pace: la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN; la difesa civile non armata e nonviolenta; mediazione e gestione nonviolenta

- dei conflitti; la nonviolenza; l'educazione alla pace.
- La solidarietà e le forme di cittadinanza: il SCN, terzo settore e sussidiarietà; il volontariato e l'associazionismo; democrazia possibile e partecipata; disagio e diversità.
 - La protezione civile: prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.
 - La legge 64/01 e le normative di attuazione: normativa vigente e carta di impegno etico; diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato; presentazione dell'ente accreditato; lavoro per progetti.
 - Identità del gruppo: le relazioni di gruppo e nel gruppo; la comunicazione violenta e non e la cooperazione nei gruppi.

Il Corso di formazione si articola in nove giornate di 5 ore ciascuno per un **totale di 42 ore di formazione.**

34) Durata:

42 ore – verrà adottata la II opzione di erogazione che prevede tutte le ore previste entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "G. CHIABA" - SAN GIORGIO DI NOGARO

36) Modalità di attuazione:

(durata 72 ore) in proprio, presso l'Ente, con propri operatori e anche con servizi acquisiti mediante convenzioni con professionisti.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Sig. CANNATA D'AGOSTINO dott. MICHELE –nato a TRIESTE il 28.09.1968;
Dr.ssa ZAMBON FIORENZA – nata a CONEGLIANO VENETO (TV) il 18.09.1968;
Dott. PASTORUTTI VALERIO LUIGI – nato a PALMANOVA il 19.08.1956;
Sig. MARTINELLO EGIDIO – nato a BASSANO DEL GRAPPA il 26.06.1969;
Sig.ra COLUSSI SARA BARBARA – nata a PALMANOVA il 14.04.1964;

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Dott. CANNATA D'AGOSTINO MICHELE (RSPP) - Dr.ssa ZAMBON FIORENZA (medico competente) – Dott. PASTORUTTI VALERIO LUIGI (Direttore dell'Area sanitaria socio assistenziale) – Sig.MARTINELLO EGIDIO (fisioterapista - OLP) – Sig.ra COLUSSI SARA BARBARA (fisioterapista - OLP) : esperienza e competenza nel campo della formazione

rilevabili dai curriculum allegati.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verrà fornito ai corsisti un questionario in entrata per la misurazione dei bisogni formativi ed in uscita per la verifica dei livelli d'apprendimento.

Le metodologie didattiche usate saranno di tipo attivo che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Ci saranno delle lezioni frontali finalizzate alla trasmissione diretta delle informazioni di base e di esercitazioni pratiche sull'utilizzo dei presidi ed attrezzature, dei lavori di gruppo che permettono di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti e che permettano lo scambio delle reciproche capacità e stimolino e creino lo "spirito di gruppo".

L'attività formativa si concretizzerà attraverso lavori di gruppo, attività interattive e coinvolgenti, simulazioni, role playing e testimonianze che favoriscano lo scambio delle esperienze, la comunicazione e l'ascolto.

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di informazioni, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	NR.ORE
Corso di sicurezza e salute dei lavoratori impegnati in una struttura sanitaria (argomento obbligatorio da svolgere entro 90 gg. dall'avvio)	Rischio biologico. Comportamenti e misure di prevenzione della trasmissione delle principali malattie infettive	Medico competente dell'Ente e Direttore dell'Area sanitaria socioassistenziale	5 ore
Evoluzione dell'assistenza nell'ordinamento italiano	Evoluzione della normativa e degli aspetti sostanziali nella trasformazione da IPAB ad ASP	Direttore dell'Area sanitaria socioassistenziale	5 ore
L'Ente, l'organizzazione, i servizi, Mission, Vision	Obiettivi e strategie dell'Ente nell'erogazione dei servizi a persone anziani e disabili	Direttore dell'Area sanitaria socioassistenziale	5 ore
Elementi di igiene	Modalità di diffusione delle principali malattie infettive	Medico competente dell'Ente e Direttore dell'Area sanitaria socioassistenziale	5 ore
Elementi di etica	Norme di comportamento, segreto di ufficio e privacy.	Direttore dell'Area sanitaria socioassistenziale	7 ore
Elementi di animazione	Concetti di ergoterapia, ludoterapia e tecniche di intrattenimento degli ospiti nel tempo libero (proiezioni, letture etc.)	Direttore dell'Area sanitaria socioassistenziale	10 ore
Elementi di geriatria	Problematiche tipiche dell'anziano e risvolti assistenziali e	Direttore dell'Area sanitaria socioassistenziale , OLP	15 ore

	sociosanitari		
Elementi sulla mobilitazione dell'anziano	Tecniche di mobilitazione della persona con particolare attenzione agli aspetti preventivi	Fisioterapisti	5 ore
Corso addetto antincendio: prevenzione-procedure-esercitazioni pratiche	Principi di sicurezza negli ambienti di lavoro ed esercitazioni pratiche	Dr. Cannata D'Agostino Michele	5 ore
Comunicazione e relazione d'aiuto	I principi della comunicazione interpersonale e importanza della relazione d'aiuto in ambito assistenziale	Direttore dell'Area sanitaria socioassistenziale, OLP	10 ore

41) Durata:

Per l'ENTE : 72 ORE – verrà adottata la II opzione di erogazione delle ore prevista: 70% delle ore (50 ore) entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e 30% (22 ore) delle ore entro il 270° giorno dell'avvio del progetto.
 Il modulo "Corso di sicurezza e salute dei lavoratori impegnati in una struttura sanitaria" verrà erogato entro i primi 90 giorni dell'avvio del progetto.

Totale: 72 ORE

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione generale:
 Verrà somministrato un test a formazione generale conclusa con relativa discussione degli argomenti trattati. Verrà somministrato ai volontari un questionario per registrare il gradimento dell'iniziativa dal punto di vista organizzativo, della metodologia, dei contenuti e dei relatori coinvolti. Il questionario servirà, inoltre per richiedere suggerimenti riguardo a possibili attività da realizzare nel periodo di servizio.

Formazione specifica:
 verifiche trimestrali o periodiche delle attività svolte dai volontari in servizio civile: sulle attività previste, sugli obiettivi raggiunti e sulle difficoltà incontrate. Verrà somministrato ai volontari un questionario per registrare un giudizio sugli argomenti trattati, la disponibilità del personale ed olp, le difficoltà incontrate e d eventuali suggerimenti.

Data

I Progettisti –
Dott. Valerio Luigi PASTORUTTI
Dott.ssa Barbara TURCO

Il Rappresentante Legale
Dott.ssa Daniela CORSO